



## VILLA MONDRAGONE

E' una delle dodici Ville Tuscolane realizzate dalla nobiltà papale nel XVI secolo in agro di Frascati, attualmente situata nel territorio del comune di Monte Porzio Catone vicino all'antica città di Tusculum.

I lavori di costruzione che comprendono l'ampliamento della preesistente Villa Vecchia prendono il via nel 1567 per volere del cardinale Marco Sittico Altemps, che commissionò il progetto a Martino Longhi il Vecchio, su delle strutture di una antica villa romana appartenuta ai consoli Quintili. I lavori termineranno nel 1573, subito dopo si insiederà il cardinale Ugo Boncompagni poi divenuto papa Gregorio. Il Papa Gregorio XIII usò la villa regolarmente come residenza, qui nel 1582 promulgò la bolla papale "Inter Gravissimas" che diede avvio alla riforma del calendario oggi in uso, il Calendario Gregoriano, dal nome del papa Gregorio. Questo papa aveva come stemma araldico un drago, da cui prese il nome la villa, Mon-dragon-e. Villa Mondragone ebbe il suo massimo splendore durante l'epoca della famiglia Borghese, con il Cardinale Scipione Borghese ed il Papa Paolo V. Furono ospiti di questa villa papi come Clemente VIII e Paolo V.

Nel 1865 la villa venne donata ai Gesuiti dal principe Marcantonio V Borghesi dai quali fu venduta nel 1981 alla Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

**La villa è visitabile su prenotazione chiamando al n. +39 06 9401941.**

## VILLA LANCELLOTTI



Fu costruita nel 1582 dal Cardinale Bonanni, successivamente fu ristrutturata nel 1730 dal nuovo proprietario il Principe Pietro Piccolomini che gli diede il nome della propria famiglia chiamandola Villa Piccolomini, al fine dei lavori il Principe pose una lapide sopra l'ingresso della villa con la seguente iscrizione "PETRUS PICCOLOMINEUS ANNO MDCCLXIV". Il re Carlo Emanuele IV di Savoia visse come ospite in questa villa e nell'ottobre del 1805 ricevette per un soggiorno il Papa Pio VII.

Il giardino della villa è un giardino all'italiana che include un *ninfeo* del XVI secolo. Una parte del giardino della villa è diventato parco pubblico con il nome di Parco dell'ombrellino

## **Villa Parisi**



La villa fu costruita nella sua prima parte centrale, tra il 1604 ed il 1605, da Mons. Ferdinando Taverna, governatore e magistrato di Roma sotto il pontefice Papa Clemente VIII.

Divenuto cardinale il Taverna vendette la villa nel 1614 al cardinale Scipione Borghese nipote del Papa Paolo V. La "Villa Taverna" confina con Villa Mondragone e Villa Vecchia. Il cardinale Borghese affidò all'architetto Girolamo Rainaldi la ristrutturazione della villa, cui vengono aggiunti due parti laterali ed il ninfeo nonché il portale delle armi. Nel 1729 nuovi lavori sono iniziati da Camillo Borghese con decorazioni interne e arcate sulla facciata. In seguito Marcantonio Borghese aggiunge nuove decorazioni pittoriche. Nel 1896 la Villa fu venduta a Saverio Parisi, la cui famiglia ne è ancora proprietaria. Per molti anni abitò in questa villa Paolina Bonaparte moglie del principe Camillo Filippo Ludovico Borghese (1775-1832).

Queste due ville, essendo proprietà privata, non sono visitabili.

# VILLE TUSCOLANE



Villa Falconieri



Villa Grazioli



Villa Mondragone



Villa Parisi



Villa Lancellotti

## VILLA FALCONIERI



Conosciuta anche come Ruffina o La Ruffina, è la più antica delle ville tuscolane, probabilmente edificata sui resti di una villa romana già appartenuta, secondo alcuni storici, al console romano Gabinio e alle famiglie nobiliari romane dei Cusini e dei Quintili. Sebbene i lavori di costruzione fossero stati avviati da Alessandro Rufini, vescovo di Meffi tra il 1548 e il 1574, la definitiva realizzazione di Villa Falconieri fu invece voluta da Alessandro Farnese che nel periodo intorno al 1520, prima di diventare papa con il nome di Paolo III, era stato vescovo della diocesi Tuscolana che comprendeva il territorio di Frascati.

Il periodo di massimo splendore di Villa Falconieri va collocato tra la seconda metà del Seicento e la prima metà del Settecento. Nel 1654 l'edificio possedeva, infatti, un centinaio di stanze, ben 47 ettari di terreno circostante coltivato a viti, un parco con querce secolari e un laghetto circondato da cipressi. All'inizio di tale epoca è databile il disegno di un ingresso monumentale, il portale del Falco, di Ferdinando Fuga. Subito dopo, la villa venne radicalmente trasformata ed ampliata ad opera del Borromini.

Assegnata al Ministero della Pubblica Istruzione nell'ottobre del 1959, Villa Falconieri è stata dal 1960 al 1979 sede del C.E.E. (Centro Europeo Educazione), poi trasformatosi nel 1979 in CEDE (Centro Europeo dell'Educazione), mentre dal 2000 ospita la sede dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione - INVALSI, ora Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.

## VILLA GRAZIOLI



Antica dimora cardinalizia del XVI secolo, Villa Grazioli gode di una meravigliosa posizione panoramica con vista su Roma, il mare e Tivoli.

La Villa racchiude tra le sue mura opera d'arte di Maestri del XVI e XVII secolo, quali Ciampelli, Carracci e Pannini. Nell'epoca in cui venne costruita, presentava una soluzione articolata scandita da due avancorpi laterali con al centro un portico sopra il quale si ergeva il corpo centrale.

Questa soluzione architettonica traeva ispirazione dalla Villa Farnesina di Roma, opera di Baldassarre Peruzzi.

Solo con Baldassarre Erba si procedette con i lavori architettonici più consistenti, presumibilmente compresi tra il 1723 e 1743. Il

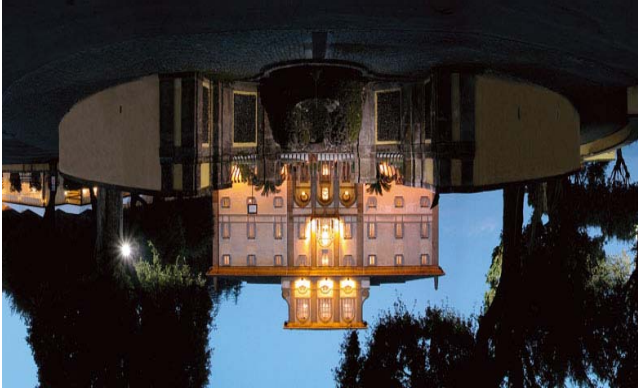
loggiato aperto venne trasformato in galleria e fu creato un nuovo appartamento. A questi lavori seguì l'opera di decorazione del

Pannini databile tra il 1730 e il 1740.

Il lavoro di recupero e di ristrutturazione come lo si vede oggi, è stato fatto dalla società Villa Grazioli che ha acquistato la Villa nel 1987. I lavori di restauro e ristrutturazione hanno avuto una durata di circa 10 anni.

Villa Grazioli è oggi un raffinato albergo appartenente alla prestigiosa catena internazionale Small Luxury Hotels of the World.

## VILLA TUSCOLANA



Il nucleo della Villa risale al 1578 ad opera del card. Alessandro Rufini, già proprietario di Villa Falconieri (anticamente chiamata Ruffina), a cui si deve l'appellativo di "Ruffinella" attribuito alla costruzione per distinguersela dall'altra villa più antica.

Villa Tuscolana sorge sulle vestigia dell'antica dimora di Marco Tullio Cicero e rappresenta attualmente uno dei più monumentali e pregevoli esempi di Dimore nobiliari d'epoca. Nel secolo successivo fu ampliata dall'illustre architetto Luigi Vanvitelli, reso famoso per la successiva progettazione della Reggia di Caserta.

Alcune vedute del periodo testimoniano dell'aspetto seicentesco della villa: un semplice edificio a tre piani con la facciata principale orientata verso Roma, come per quasi tutte le ville tuscolane. Non sembra vi fossero terrazzamenti a vari livelli, come nelle ville situate a quota più bassa; un ampio giardino all'italiana si estendeva di fronte alla villa e lungo tutto il fianco sinistro. Nel 1740 i Sacchetti alienarono la proprietà a favore dei Gesuiti, ai quali si devono le grandi trasformazioni che modificarono completamente l'aspetto finora conservato dalla villa seicentesca.

Nel verde parco delle Colline Romane Villa Tuscolana è oggi un efficiente Centro Congressi, un Grand Hotel e una Day Spa.